GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO — NUM. 38

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il ministeriale decreto 30 novembre 1892, che vieta l'esportazione dei gelsi e loro parti da una determinata zona;

Visto il ministeriale decreto 1° febbraio 1893, dal quale risulta che anche il comune di Gerenzano è affetto dalla coccinIglia del gelso;

Decreta:

Il divieto di esportazione di qualsiasi parte di gelso emanato col ministeriale decreto 30 novembre 1892 è esteso al territorio del mandamento di Saronno, in provincia di Milano.

Il prefetto di Milano è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 13 febbraio 1893.

Per il Ministro
MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 22 dicembre 1892 al 31 gennaio 1893:

Guidetti Ferdinando, archivista di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, con effetto dal 1° gennaio 1893;

Novello cav. dott. Giovanni, capo sezione amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze, è promosso alla 1ª, id. dal 1° aprile 1893;

Medina cav. dott. Giovanni e Simondi cav. Paolo, segretari amministrativi di 1ª classe id., sono nominati capi sezione amministrativi di 2ª classe nel Ministero stesso, id. id.;

Riva cav. dott. Giuseppe e Bonfanti cav. dott. Carlo, id. id. di 2ª classe id., sono promossi alla 1ª, id. id.;

Ferrara dott. Alfredo e Princivalle Luigi, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª, id. id.;

Mosconi Giovanni Battista e Saccorotti Ugo, vice segretari id. di 2ª classe id., id. alla 1ª, id. id.

Lagusello Antonio, archivista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Verona a Padova;

Forti Enrico, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. da Ascoli Piceno a Siracusa;

Sarteschi dott. Ranieri, vice segretario amministrativo di 2ª classe nel ministero delle finanze, è promosso alla 1ª, con effetto dal 1° aprile 1893;

Carminiani Pietro, Di Vece Ernesto, Tavernari Ettore e Ressmann Giovanni, vice segretari di ragioneria id. id., sono promossi alla 1ª, id. dal 1° febbraio 1893;

Gnotta Verzone Stefano, ispettore demaniale di 4ª classe, è nominato conservatore delle ipoteche a Tortona;

Clavenzani cav. ing. Carlo, e Bernasconi cav. ing. Giuseppe, ispettori di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, sono nominati ispettori nel personale stesso con lo stipendio annuo di lire 6000, a partire dal 1° marzo 1893;

Meserotti dott. Fabio, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Aquila a Reggio Emilia;

Piedimonte Luigi, id. id. id. id., id. da Bari a Roma;

Bondi Corrado, segretario di ragioneria di 2ª classe id., revocata la sua nomina a segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero delle finanze;

Cangemi Francesco, ricevitore del registro già in aspettativa per mo-

tivi di salute, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per gli stessi motivi, con effetto dall'11 giugno 1892;

Platania Pietro, id. id, in aspettativa id., id. id. id. id., id. dal 22 gennaio 1893;

Cassotti Giuseppe, id. id., è collocato a riposo id. id., id. dal giorno della sua surrogazione;

Vacca-Maggiolino cav. Giuseppe, conservatore delle ipoteche, è dispensato dal servizio e collocato a riposo;

Ruggeri dott. Ruggero, è nominato ufficiale di 2ª classe nell'Amministrazione delle dogane, a datare dal 1° gennaio 1893;

Manenti Tommaso, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera dal 15 gennaio 1893;

Pappalardo Giovanni Battista, verificatore capo di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per tre mesi, a decorrere dal 16 gennaio 1893;

Pennacchietti Giuseppe, controllore demaniale di 5ª classe, Cerretti dott. Prospero, Tironi Costantino e Rubbazza Giuseppe, controllori demaniali supplenti, sono nominati ricevitori del registro;

Bianchi Giovanni, controllore demaniale di 5ª classe, è nominato ispettore demaniale di 4ª classe;

Rossi Vittorio e Piccirilli Achille, controllori demaniali supplenti, sono nominati reggenti ispettori demaniali di 4ª classe;

Rabellino Federico, controllore demaniale supplente, è nominato controllore demaniale di 5ª classe;

Fassi Petronilio, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Trapani a Cuneo;

Bonelli dott. Ettore, primo segretario di 2ª classe id, stato destinato a Foggia, è assegnato invece alla sede di Mantova;

Palmana cav. Faustino, Lastrucci cav. Cosimo, Paoletti cav. Terenzio, Marenzi cav. Felice, Cattaneo cav. Giacomo, Nicola comm. ing. Francesro, Redaelli cav. Pietro, Monti cav. Antonio, Broglia cav. Francesco, Malusardi cav. Alessandro, Berta cav. Giovanni e Stefani cav. Bernardo, intendenti di finanza di 2ª classe, sono promossi alla classe 1ª, il primo a partire dal 1° febbraio e tutti gli altri dal 1° marzo 1893;

Meloni Efisio, controllore demaniale di 3ª classe, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per tre mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1893;

Firmani dott. Carlo, vice segretario amministrativo di 3ª classe nella Intendenza di finanza di Macerata, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera, con effetto dal 1 febbraio 1893;

Montesi Alessandro, De Carolis Roberto, Mugnazzi Lorenzo, Giardini Aniceto, Oliva Vincenzo, Rosetti Giuseppe, Stefanini Vittorio, Iannarone Gennaro, La Sala-Ferraro dott. Alberto, Bontardelli dott Emilio, Bonicelli Arnaldo, Marinoni Italo, Nani Giovanni, Barbieri Vittorio Evaristo, Fassi dott. Riccardo, Ruggi dott. Raffaele, Bellone dott. Angelo e Lorini dott. Felice, vice segretari amministrativi di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati vice segretari amministrativi di 2ª classe nel Ministero delle finanze, a partire dal 1° marzo 1893;

Aprile Paolo, verificatore vice capo di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, e decorrere dal 1° febbraio 1893;

La Cava Giacomo, ufficiale verificatore di 1ª classe id., id. id. id. id., id. id.;

Persico Federico, id. id. id. id., id. id., d'ufficio, id. id.;

Arena Giuseppe, verificatore capo di 2ª classe id., id. id. in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, id. id.;

Fantacchiotti Ferdinando, Duranti Federico Emilio, Latoni Agostino, Rossignoli Giovanni Battista, Cavani Raffaele, Salvietti Guelfo, Danesi Achille, Lupo Alessandro e Benigni Domenico, impiegati straordinari negli uffici tecnici di finanza, sono nominati disegnatori di 6ª classe nel personale tecnico, per merito di esame;

Pezzolato Arnaldo, capo tecnico di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è promosso alla 1ª per anzianità;

De Giorgis ing. Giuseppe, Benvenuti ing. Dante e Borgogno ing. Giovanni, ufficiali tecnici di 1ª classe id, sono nominati capi tecnici di 1ª classe nelle manifatture stesse, a scelta;

Zanetti ing. Ferdinando e Viglezio ing. Pio, id. id. di 2ª classe id., sono promossi alla 1ª, per anzianità.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con regi decreti del 5 febbrio 1893:

Camploy Giovanni Battista pretore del mandamento di Erba, è tramutato al mandamento di Sant' Elpidio a Mare.

Rosa Eugenio, pretore del mandamento di Bagolino, è tramutato al mandamento di Saronno.

Chioda Gabriele, pretore del mandamento di Andorno Cacciorna, è tramutato al mandamento di Alba.

Gatteschi Domenico, pretore del mandamento di Castiglion Fiorentino, è tramutato al mandamento di Monsummano.

Scognozzi Luigi, pretore del mandamento di Bitti, è tramutato al mandamento di Castiglion Fiorentino.

Pagliani Giuseppe, pretore del mandamento di Asciano, è tramutato al mandamento di Buggiano.

Frizzi Agostino, pretore della pretura urbana di Firenze, è tramutato al 3° mandamento di Firenze.

Moramarco Domenico, pretore del 3° mandamento di Firenze, è tramutato alla pretura urbana di Firenze.

Monaco Marco, pretore del mandamento di Bagno di Romagna, è tramutato al mandamento di Roccastrada.

Corsi Adone, pretore del mandamento di Pienza, è tramutato al mandamento di Bagno di Romagna.

Rindi Francesco, pretore del mandamento di Roccastrada, è tramutato al mandamento di Asciano.

Bosio Mario, pretore del mandamento di Cortona, è tramutato al mandamento di San Miniato.

Campostella Giovanni Maria, pretore già titolare della soppressa pretura di Borgomasino, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, applicato temporaneamente al 2° mandamento di Torino, ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1893, ed è destinato al mandamento d'Andorno Cacciorna, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Pollini Edoardo, pretore già titolare della soppressa pretura di Locate Triulzi, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1893, ed è destinato al mandamento di Erba, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Grandi Giuseppe, pretore già titolare della soppressa pretura di Villanova Solaro, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1893 ed è destinato al mandamento di Celenza Valfortore, con l'annuo stipendio di lire 2300.

Cappugi Livio, pretore già titolare della sopressa pretura di Staglieno in disponibilità dal 1° gennaio 1892, applicato temporaneamente al 4° mandamento di Genova, ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890, n. 6702, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1893 ed è destinato al mandamento di Cortona, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Rosini Francesco, pretore già titolare della soppressa pretura di Grottaferrata, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, applicato temporaneamente al tribunale civile e penale di Civitavecchia, ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1893, ed è destinato al mandamento di Pienza, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Piaggio Luigi Giuseppe, pretore già titolare della soppressa pretura di Santo Stefano al Mare, in disponibilità dal 1° gennaio 1892,

applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1893 ed è destinato al mandamento di Scansano, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Garelli Liberale, pretore già titolare della soppressa pretura di Quarto, in disponibilità dal 1 gennaio 1892, applicato temporaneamente al mandamento di Aosta ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890 n. 1702, è applicato temporaneamente al 2° mandamento di Torino ai termini del citato articolo.

Costalunga Gaetano Oddone, pretore già titolare del mandamento di Scalea, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi, dal 17 gennaio 1893, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Santadi.

Consalvi Claudio, pretore già titolare del mandamento di Ripatransone, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 16 febbraio 1893, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Pantelleria.

Corsini Giuseppe, pretore del mandamento di Montemaggiore Belsito, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per un mese dal 16 febbraio corrente, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Montemaggiore Belsito.

Con decreto ministeriale del 5 febbraio 1893:

Bermani Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è temporaneamente applicato all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale medesimo.

Con decreto ministeriale del 6 febbraio 1893:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° febbraio 1893:

De Ambrosio cav. Francesco, consigliere della corte d'appello di Trani;

Baudana Vaccolini cav. Cesare, consigliere della sezione di corte di appello in Macerata;

Minoliti De Beroldinghen cav. Emanuele, consigliere della corte d'appello di Catanzaro;

Tocco comm. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Napoli;

Fochesato cav. Bartolomeo, consigliere della corte di appello di Casale;

Capoquadri cav. Guido, consigliere della corte d'appello di Firenze.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 5000, dal 1° febbraio 1893:

Dabbene Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Alessandria.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3500, dal 1° febbraio 1893:

Siringo Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Palermo;

Palmeri Carmelo, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese;

Amati Domenico Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Salerno;

Atzori Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari;

Garbasso Carlo Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Casale;

Tagliapietra Antonio, giudice del tribunale civile di Venezia.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 5000, dal 1° febbraio 1893:

Carminati Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Portoferrajo;

Carpani Federico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Varese;

Marini cav. Onorio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Livorno.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3500, dal 1° febbraio 1893:

Chiaramella Dante, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Genova;

Fascia Celestino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino;

Sgroi Rosario, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania;

Porta Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze;

Magnaghi Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Viterbo;

Rocco cav. Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di S. Maria Capua Vetere;

Pantaleone Bonomo Rodrigo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600 sull'attuale stipendio di lire 6,000 dal 1° febbraio 1893 ai signori:

Ardizzone cav. Antonino, consigliere della Corte di appello di Messina;

Ricciulli cav. Cesare, consigliere della Corte di appello di Napoli;

Orilia cav. Costantino, consigliere della Corte di appello di Roma;

Fontana cav. Ascanio, consigliere della Corte di appello di Roma;

Rossetti cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Napoli;

Del Vaglio cav. Ferdinando, consigliere della Corte di appello di Napoli;

Travaglia cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000 dal 1° febbraio 1893, ai signori:

Zanutta Nicolò, giudice del tribunale civile civile e penale di Udine;

Labellarte Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano;

Ovio Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Udine;

Pittatore Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Genova;

Ferretti Telesforo, giudice del tribunale civile e penale di Domodossola;

Giannone Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Taranto.

È concesso l'aumento del decimo in lire 500 sull' attuale stipendio di lire 500 dal 1° febbraio 1893, al signor:

Serafino cav. Giacchino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese.

E concesso l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, dal 1° febbraio 1893, ai signori;

Polito cav. Raffaele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salerno;

Porcellini Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Benevento;

Tosato Andrea, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vicenza.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreto del 2 febbraio 1893:

Nulli Giacomo, cancelliere della pretura di Orzinuovi, è tramutato alla pretura di Edolo.

Binda Paolo, cancelliere della pretura di Edolo, è tramutato alla pretura di Orzinuovi, a sua domanda.

Canapa Giovanni, cancelliere della pretura di Roccastrada, è tramutato alla pretura di Manciano.

Corsi Adolfo, cancelliere della pretura di Orbetello, è tramutato alla pretura di Roccastrada.

Peruzzi Augusto, cancelliere della pretura di Pitigliano, è tramutato alla pretura di Orbetello, a sua domanda.

Girolami Dante, cancelliere della pretura di Monte San Savino, è tramutato alla pretura di Pitigliano.

Viti Luigi, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura del 2°

mandamento di Arezzo, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale in quella città, è tramutato alla pretura di Monte San Savino, cessando dall'applicazione.

Angelica Adriano, cancelliere della pretura di Comelico Inferiore, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 gennaio 1893, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi a decorrere dal 1° febbraio 1893, con la continuazione dell'attuale assegno.

Ferri Raffaele, cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 dicembre 1892, è, d'ufficio, confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi a decorrere dal 16 dicembre 1892, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto ministeriale del 2 febbraio 1893:

Botturi Giovanni, vice cancelliere della pretura di Orzinuovi, è dispensato da ulteriore servizio a decorrere dal 1° marzo 1893.

Con decreti ministeriali del 2 febbraio 1893:

Ricci Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° marzo 1893.

De Socio Luigi, cancelliere della pretura di Larino, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 gennaio 1893, è in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° febbraio 1893, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Girolami Eugenio, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Valstagna, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Tolmezzo, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 10 febbraio 1893.

Con Regi decreti del 5 febbraio 1893:

Del Cioppo Eugenio, già segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 febbraio 1893, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di Cerignola, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 febbraio 1893.

Boggiani Baldassare, cancelliere della 1ª pretura di Asti, è tramutato alla 5ª pretura di Torino, a sua domanda.

De Cantiis Andrea, cancelliere della pretura di Paganica, è tramutato alla pretura di Solmona, a sua domanda.

Ferrari Luigi, cancelliere della pretura di Montemurro, è tramutato alla pretura di Carsoli, a sua domanda.

Curcio Francesco, cancelliere della pretura di Mascalucia, è tramutato alla pretura di Lentini, a sua domanda.

Pafumi Antonino, cancelliere della pretura di Randazzo, è tramutato alla pretura di Mascalucia, a sua domanda.

Gatti Demetrio, cancelliere della pretura di Piperno, è tramutato alla pretura di Oulx.

Manzella Salvatore, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Palagonia, applicato a quella di Militello in Val di Catania, è tramutato alla pretura di Randazzo, cessando dall'applicazione.

Staiti Giovanni, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Gesso in Messina, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di quella città, è tramutato alla pretura di Rometta, cessando dall'applicazione.

Piccoli Silvestro, vice cancelliere della pretura di Tagliacozzo, è nominato cancelliere della pretura di Paganica, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreto ministeriale del 6 febbraio 1893:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1893, coll'annuo stipendio di lire 6000:

Bellei cav. Leopoldo, cancelliere della corte d'appello d'Aquila.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1893, coll'annuo stipendio di lire 5000:

Sismondo cav. Giovanni, cancelliere della corte d'appello di Torino.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1893, con l'annuo stipendio di lire 4000:

Ferrari Vittorio, cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1893, con l'annuo stipendio di lire 3500:

Correa Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1893, con l'annuo stipendio di lire 3000:

Borri Tito, vice cancelliere della corte d'appello di Lucca.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1893, con l'annuo stipendio di lire 2200:

Falcioni Emilio, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Torino;

Virzi Baldassarre, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trapani;

Smecca Ignazio, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti;

Barbera Cesare, cancelliere della 2ª pretura di Brescia;

Terris Giuseppe, cancelliere della pretura di Teulada;

Cocilovo Luigi, cancelliere della pretura di San Fratello;

Danzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Patti;

Carta Francesco, cancelliere della pretura di Isili;

Salsilli Francesco, cancelliere della pretura di Conselve;

Tisocco Giacomo, cancelliere della pretura di Barbarano;

Baston Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia;

Lombardo Gennaro, cancelliere della pretura di Capriati al Volturno;

Moradei Napoleone, cancelliere della pretura di Montepulciano;

Pasi Carlo, cancelliere della pretura di San Daniele nel Friuli;

Caiano Enrico, cancelliere della pretura di Notaresco;

Ortis Salvatore, cancelliere della pretura di Mirabella Imbaccari.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1893, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Fedi Raffaello, cancelliere della pretura di Chiusi;

Brusasca Giuseppe, cancelliere della pretura di Castelnuovo di Asti;

Todaro Antonino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania;

Azzarra Alfonso, cancelliere della pretura di Menfi;

Porcu Efisio, cancelliere della pretura di Ales;

Gasparetti Daniele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno;

Trienfi Augusto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona;

Castreca Pio, cancelliere della pretura di Pergola;

Zoppitelli Giuseppe, sostituto segretario della procura generale presso la sezione di corte d'appello in Macerata;

Manisco Roberto, cancelliere della pretura di Nardò;

Crobu Gastaldi Luigi, cancelliere della pretura di Simaxis;

Fiori Giuseppe, cancelliere della pretura di Cortona;

Ferrari Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia;

Mariemucci Luigi, cancelliere della pretura di Genzano di Potenza;

Corsetti Vincenzo, cancelliere della pretura di Veroli;

Bianchi Antonio, cancelliere della pretura di Erba.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria a datare dal 1° febbraio 1893, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Brivio Cesare, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Brescia;

Zanni Giuseppe, cancelliere della pretura di Corniglio;

Cuati Gennaro, cancelliere della pretura di Pescopagano.

Con decreti ministeriali del 7 febbraio 1893:

Scada Nanni Giovanni Maria, vice cancelliere della 1ª pretura di Cagliari, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Manca Pettinau Raimondo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale di Nuoro, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Besson Michele, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Cagliari, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Jacobini Antonio, vice cancelliere della pretura di Tivoli, è tramutato alla pretura di Valentano, a sua domanda.

Mosetti Americo, vice cancelliere della pretura di Valentano, è tramutato alla pretura di Tivoli, a sua domanda.

Roxas Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Canicattì, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle funzioni a decorrere dal 16 febbraio 1893.

Taverna Achille Costantino, vice cancelliere della pretura di Scalea, ove fu destinato con decreto del 19 novembre 1892, registrato alla corte dei conti il 2 successivo dicembre, è dichiarato dimissionario dalla carica in base all'articolo 12 della legge sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni in detta pretura entro il termine legale.

Reggi Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Parma, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Piacenza, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Tironi Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Brescia, è nominato vice cancelliere della pretura di Orzinuovi, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Cannelli Costantino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Brescia, è nominato vice cancelliere della pretura di Asola, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale 2 febbraio 1893:

È concessa al notaro Vigliotti Luca una proroga sino a tutto il 25 aprile p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Agata dei Goti.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 29 gennaio 1893:

Obert Luigi, notaro in Borgomanero, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Borgomanero, distretto di Novara, con l'annuo stipendio di lire 300, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 15.

Con Regio decreto del 2 febbraio 1893:

Morettini Ettore, notaro in Todi, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Todi, distretto di Perugia, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 30.

Con Regi decreti del 22 gennaio 1893:

Papi Pietro, notaro in S. Benedetto del Tronto, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Civitanova Marche, distretto di Macerata, con l'annuo stipendio di lire 240, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 16.

Broda Giovanni, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Felizzano, distretto di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 30.

Disposizione *fatta nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 1° febbraio 1893:

Camillo Castaldi, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Lanciano.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 6

delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia

fino al dì 11 di febbraio 1893 (1)

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio 10 bovini con 8 morti a Vottignasco, 4 bovini, morti a Muceno, Caraglio, Racconigi.

Regione II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio: 2 letali a Romano.
Pavia — Id: 1 bovino, morto, a Cerana.
Mantova — Id.: 2 letali a Poggio Rusco e Quistello.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Mel.
Rovigo — Id.: 1 letale a Bagnolo.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: 4 bovini, a Carpaneto.
Reggio — Id.: 110 ad Albinea, 69 a Rubiera.
Carbonchio: 3 letali a Guastalla.
Parma — Id.: 1 letale a Zibello.
Tifo petecchiale dei suini, 1 letale a Noceto.
Bologna — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Bologna.
Febbre aftosa: 6 bovini a Bologna.
Forlì — Id.: 1 a Cesena.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Zoppina degli ovini: 3 a Civitanova.
Perugia — Carbonchio essenziale: 10 bovini, morti, a Montefalco: 1 id. a Rieti.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: 3 mandre di 130 capi a Gallicano e Tolfa.
Agalassia contagiosa degli ovini: 2 mandre di 1700 capi nell'Agro romano.
Febbre aftosa: 5 bovini a Roma.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Roma (abbattuto).

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Febbre aftosa: 6 bovini, a Secondigliano.
Potenza — Tifo petecchiale dei bovini: 1 letale ad Avigliana.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

Il giorno 12 corrente in Bruscìano, provincia di Caserta, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 14 febbraio 1893.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio delle Poste

PROSPETTO *delle entrate postali del 2° trimestre dell'esercizio 1892-93 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1891-92.*

Esercizio 1892-93.

Distinzione delle entrate	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale 2° trimestre	Trimestre precedente	Totale semestre
Francobolli per le corrispondenze .	2,625,962 25	2,627,138 70	3,085,030 95	8,338,131 90	7,901,978 11	16,240,110 01
Biglietti postali	10,872 15	11,683 95	11,801 55	34,357 65	32,355 45	66,713 10
Cartoline per le corrispondenze . .	492,141 55	479,383 60	490,838 45	1,462,363 60	1,451,840 05	2,917,203 65
Cartoline per i pacchi	300,934 55	358,483 70	606,095 45	1,265,513 70	783,300 95	2,048,814 65
Segnatasse	318,087 75	327,500 90	361,218 55	1,006,807 20	988,813 90	1,995,621 10
Tasse francatura giornali	111,518 99	101,033 21	103,829 45	316,381 68	265,235 60	581,617 28
Rimborsi dalle Amministrazioni estere.	108,500 78	248,863 35	358,945 92	716,310 05	261,784 23	978,094 28
Proventi diversi	7,039 51	15,276 04	26,117 64	48,433 19	58,091 56	106,524 75
SOMMA .	3,975,057 53	4,169,363 48	5,043,877 96	13,188,298 97	11,746,399 85	24,934,698 82

Esercizio 1891-92.

Distinzione delle entrate	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale 2° trimestre	Trimestre precedente	Totale semestre
Francobolli per le corrispondenze .	2,585,792 32	2,547,930 41	3,072,651 42	8,206,374 15	7,776,222 65	15,982,596 80
Biglietti postali	9,101 95	9,446 20	10,267 —	28,815 15	24,693 45	53,508 60
Cartoline per le corrispondenze . .	482,404 90	469,843 40	495,522 70	1,447,771 —	1,405,965 75	2,853,736 75
Cartoline per i pacchi	309,679 90	386,971 80	606,236 15	1,302,887 85	801,329 25	2,104,217 10
Segnatasse	306,146 15	312,891 15	343,633 05	962,670 35	950,967 55	1,913,637 90
Tasse francatura giornali	98,759 26	82,584 07	92,933 17	274,276 50	241,492 58	515,769 08
Rimborsi dalle Amministrazioni estere.	109,413 06	283,404 47	358,415 48	751,233 01	237,599 25	988,832 26
Proventi diversi	12,668 99	3,503 38	18,983 60	35,155 97	46,950 77	82,106 74
SOMMA .	3,913,966 53	4,096,574 88	4,998,642 57	13,009,183 98	11,485,221 25	24,494,405 23
Differenza nell'esercizio 1892-93 in più	61,091 —	72,788 60	45,235 39	179,114 99	261,178 60	440,293 59
Differenza nell'esercizio 1892-93 in meno	»	»	»	»	»	»

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata, firmata a Vienna il 7 dicembre 1892, registrata in Milano il 13 gennaio 1893 al n. 8916 del vol. 615, foglio 108, del registro atti privati, la ditta *Bothe e C.* di Vienna, cedeva e trasferiva senza alcuna riserva al signor *Brunner* Lucien di Vienna, tutti e singoli i diritti derivanti dalla privativa industriale rilasciatale con attestato del 18 marzo 1892, vol. 61 n. 363, della durata di sei anni a datare dal 31 marzo 1892, pel trovato dal titolo: « *Innovazioni nella produzione delle stoviglie e simili* ».

L'atto di trasferimento, presentato alla prefettura di Torino il 16 gennaio 1893, è stato, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1223 del registro trasferimenti.

Roma, addì 9 febbraio 1893.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con contratto in forma di scrittura privata, firmato il 30 dicembre 1892 a Francoforte S|M, davanti al sig. dott. Frank Caspari, notaio pubblico, e registrato a Roma il 21 gennaio 1893, reg. 87, serie 1ª, n. 6059, atti privati, il sig. Johannes Koerner, di Francoforte S|M, cedeva e trasferiva senza alcuna riserva, al sig. Kaufmann Weisenburger, di Francoforte S|M, tutti e singoli i diritti derivanti dalla privativa industriale rilasciatagli coll'attestato del 12 ottobre 1892, vol. 64, n. 239, della durata di quindici anni a datare dal 30 settembre 1892, pel trovato dal titolo: « *Installation d'éclairage électrique marchant à l'air comprimé pour voitures de chemin de fer* ».

L'atto di trasferimento, presentato all'Ufficio speciale della proprietà industriale il 25 gennaio 1893, è stato, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato presso l'Ufficio stesso al n. 1224 del registro traferimenti.

Roma, addì 9 febbraio 1893.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la lettera in data 29 gennaio 1893 num. 356, con la quale il Genio civile partecipa che fu eseguita ed ultimata la provvista del pietrisco per lo stradone di accesso al fabbricato macchine nella bonifica di Maccarese, come da contratto conchiuso in data 21 giugno 1892 con la Società dei Maestri Selciaroli di Roma e per essa col Presidente della Società sig. Ettore Ilari;

Veduto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, del 20 marzo 1865 n. 2248;

Veduto l'art. 84 del Regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1875 n. 2854;

NOTIFICA:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli a questa Prefettura o al sig. Sindaco di Roma entro i trenta giorni successivi a quello, in cui il presente sarà pubblicato all'Albo pretorio del comune di Roma.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla procedura civile.

Roma, addì 6 febbraio 1893.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

CONCORSI

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Avviso di concorso a 6 posti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.

È aperto un concorso per 6 posti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi, con lo stipendio di lire 1500 annue.

Il concorso è per esame.

L'esame consterà di tre distinti esperimenti scritti e di uno orale, in conformità dell'annesso programma.

Gli esami scritti si faranno presso le prefetture delle città dove risiedono gli uffici compartimentali dei pesi e delle misure e saggio dei metalli preziosi, e cioè in Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, ed inoltre presso le prefetture di Bari e Cagliari, nei giorni 16, 17 e 18 del prossimo venturo mese di marzo.

Gli esami orali avranno luogo nella prima quindicina di aprile, in giorni da destinarsi, avanti alla Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma e vi saranno ammessi soltanto i candidati riconosciuti idonei negli esami scritti.

I candidati approvati dovranno compiere un tirocinio non minore di sei mesi presso la Commissione superiore, terminato il quale saranno sottoposti ad un esame teorico-pratico sulle materie insegnate.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani che abbiano compiuta *al 28 febbraio prossimo venturo, termine per la presentazione delle domande,* l'età di anni 18, e non oltrepassata quella di anni 30 che siano di costituzione fisica sana e robusta; che abbiano soddisfatto, se l'età lo comporta, all'obbligo della leva militare; e che presentino l'attestato di licenza liceale, o di una sezione d'istituto tecnico, o titoli equipollenti.

Tutti gli aspiranti dovranno presentare alle dette prefetture, *non più tardi del 28 febbraio prossimo venturo,* la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dall'atto di nascita, da certificato medico, che certifichi d'aver adempiuto quanto è prescritto dalla legge sulla leva, o d'iscrizione sulle liste di leva, a seconda dell'età, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data non più remota di tre mesi. A questi andranno uniti gli attestati degli studi sopra indicati, come altresì dei gradi conseguiti e degli uffici tenuti. Nella domanda dovrà indicarsi in quale delle prefetture summenzionate i concorrenti intendano di subire l'esame. Essi inoltre dovranno dare l'indicazione precisa del loro domicilio per le opportune comunicazioni, e *dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina, qualunque residenza.*

Dopo una visita medica che sarà fatta in Roma prima dell'esame orale, il Ministero si riserba di escludere dal concorso quelli tra gli aspiranti che, malgrado i certificati prodotti, avessero difetti fisici o soverchia gracilità.

I candidati che a tirocinio finito saranno riusciti idonei nell'esperimento teorico-pratico verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero essere nominati immediatamente allievi verificatori, per insufficienza di posti vacanti, potranno nel frattempo, e quando il Ministero lo creda necessario, essere applicati agli uffici di verificazione, ricevendo un assegno mensile di lire 80.

Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile per tutta la sua durata, e sarà eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma, 14 gennaio 1893

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Programma per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore delle misure e del saggio dei metalli preziosi

I. — L'esame scritto comprenderà tre prove, che si daranno in tre giorni distinti e consisteranno: la 1ª in un componimento letterario; la 2ª nella trattazione di un tema di matematica; la 3ª nella trattazione di un tema di fisica e di chimica. Gli argomenti dei temi della 2ª e 3ª prova saranno presi dalle materie per l'esame orale.

II. — L'esame orale verserà sulle materie seguenti:

1. *Matematica.* — Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali, e sulle espressioni algebriche - Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa - Calcolo dei numeri complessi - Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche - Estrazione della radice quadrata e della radice cubica - Equazioni di 1° grado ad una e più incognite - Equazioni di 2° grado ad una incognita - Progressioni - Logaritmi - Eguaglianza e similitudine dei triangoli - Proprietà del circolo - Area delle figure piane - Rette e piani nello spazio - Angolo diedro e sua misura - Superficie e volume di un prisma, d'una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti - Linee goniometriche e loro variazioni - Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco - Risoluzione dei triangoli piani.

2. *Fisica.* — Proprietà generali dei corpi - Sistema metrico decimale - Nonio - Vite micrometrica - Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto - Composizione di un sistema di forze parallele - Momento di una forza rispetto ad un punto - Gravità - Leggi della caduta dei gravi nel vuoto - Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogramma, di un trapezio, di un prisma, di una piramide - Equilibrio nella leva e nelle puleggie - Sistemi di leve - Bilancia, stadera - Condizioni per la loro esattezza e stabilità - Metodo della doppia pesata - Condizioni di equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti - Principio d'Archimede - Peso specifico dei solidi e dei liquidi - Areometri - Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi - Pressione atmosferica - Barometr - Legge di Mariotte - Manometri - Principio d'Archimede applicato ai gas - Macchina pneumatica - Sifone

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas - Massimo di densità dell'acqua - Termometro a mercurio e diverse scale termometriche - Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore - Umidità atmosferica - Igrometri.

Leggi della riflessione e della rifrazione della luce - Proprietà degl specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

Macchina elettrica - Bottiglia di Leyda - Elettrometro - Galvanometro - Pila di Volta, di Daniell, di Bunsen - Legge di Ohm - Telegrafo di Morse - Leggi della elettrolisi - Galvanoplastica e doratura - Legge di Joule - Lampade ad incandescenza e ad arco - Macchina dinamo-elettrica.

3. *Chimica.* — Generalità intorno alla natura chimica dei corpi - Teoria atomica - Nomenclatura e formule delle combinazioni chimiche - Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto - Acqua - Sue proprietà nei diversi stati fisici - Sua composizione determinata per analisi e per sintesi - Aria atmosferica, sua composizione normale - Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua - Azione dell'aria sui metalli, e specialmente su quelli adoperati nella costruzioni dei pesi e delle misure - Fenomeni della combustione - Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno - Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua regia, acido solfidrico - Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico - Stato naturale, proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comuni, come, ad esempio: nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

III. — L'esame teorico-pratico sarà determinato a suo tempo dal Ministero e si aggirerà sulle materie studiate durante il tirocinio.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regolamento per il servizio della verificazione dei pesi e delle misure, del saggio delle monete, del saggio e marchio dei metalli preziosi e dei misuratori del gas illuminante, approvato con regio decreto 7 novembre 1890, n. 7249 (serie 3ª);

Determina:

Art. 1. Gli esami scritti per il concorso a sei posti di allievo verificatore di pesi e misure e del saggio e marchio dei metalli preziosi, come da odierno avviso, avranno luogo nei giorni 16, 17 e 18 del pross. venturo mese di marzo presso le prefetture di Bologna, Firenze, Milano, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nelle cui città hanno sede gli uffici compartimentali dei pesi e misure e del saggio e marchio dei metalli preziosi, ed inoltre presso le prefetture di Bari e di Cagliari.

Art. 2. Le istanze per l'ammissione agli esami devono indirizzarsi al Ministero di agricoltura, industria e commercio, in carta da bollo da lire una, e presentarsi alle prefetture non più tardi del giorno 28 febbraio p. v.

Gli aspiranti dovranno indicare nella istanza la prefettura presso cui intendono subire l'esame.

Spirato il termine utile per la presentazione delle domande, le prefetture trasmetteranno al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, in plego raccomandato, le istanze cogli annessi documenti.

Il Ministero parteciperà le proprie decisioni, sull'ammissione all'esame dei concorrenti, alle prefetture che trasmisero le istanze, onde ne sia data notizia agli interessati.

Art. 3. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Certificato medico, da cui risulti che il concorrente è di costituzione fisica sana e robusta;

c) Certificato di aver adempiuto quanto è prescritto dalla legge sulla leva, o la iscrizione sulle liste di leva a seconda dell'età;

d) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

e) Certificato di non incorsa penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale del luogo di nascita;

f) Attestato di licenza liceale, o di una sezione d'Istituto tecnico, o titoli equipollenti.

I certificati di cui ai paragrafi *d*) ed *e*) dovranno essere di data recente; ad ogni modo non più remota di tre mesi.

Le istanze non corredate di tutti i documenti richiesti, o quelle i cui documenti sono irregolari, non saranno prese in considerazione

Art. 4. Il programma degli esami viene pubblicato nello speciale avviso di concorso.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno nei tre giorni suindicati, gli esami orali avranno luogo in Roma nella prima quindicina di aprile prossimo venturo.

Art. 6 Le prove saranno tre e consisteranno:
1° in un componimento letterario;
2° in un tema di matematica;
3° in un tema di fisica e chimica.

Art. 7. Gli esami scritti saranno dati davanti una Commissione composta del prefetto o di un suo delegato, che ne sarà il presidente, e di due funzionari che saranno designati dal Ministero.

Un segretario della prefettura, a scelta del presidente, disimpegnerà le funzioni di segretario.

Art. 8. Le prove degli esami scritti verranno giudicate dalla Commissione superiore metrica e del saggio dei metalli preziosi, residente presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, e avanti la Commissione stessa i candidati dichiarati ammissibili negli esami scritti sosteranno, sulle materie stabilite dai programmi, la prova orale.

Ai suddetti candidati sarà notificato il giorno in cui avranno luogo le prove orali.

Art. 9. I temi formulati dalla suddetta Commissione saranno litografati e trasmessi per mezzo del Ministero (divisione 1ª — Sotto-Segretariato di Stato) ai presidenti delle Commissioni, di cui all'articolo 7, in pieghi suggellati, col timbro del Ministero e raccomandati. Tali pieghi saranno aperti soltanto all'ora dei singoli esami, alla presenza di tutta la Commissione e degli aspiranti.

I pieghi porteranno rispettivamente la indicazione seguente: temi per il primo, secondo o terzo giorno dell'esame scritto.

Art. 10. Le prove scritte potranno, in ciascuno dei tre giorni, durare otto ore, terminate le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non fossero ultimati. In quest'ultimo caso potranno consegnare le minute, le quali però, come tutti i lavori, dovranno esser fatte sopra carta loro somministrata a cura dei presi

denti delle Commissioni, che faranno imprimere su ciascun foglio il bollo della prefettura.

Art. 11. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire tra loro e di consultare scritti o stampati, all'infuori delle tavole dei logaritmi.

Quando constasse, o vi fosse fondato sospetto di comunicazioni tra loro o con estranei, le Commissioni potranno escludere gli aspiranti dall'esame, ovvero dichiarare nulle le prove scritte, esponendo nel processo verbale le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 12. Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno nella sala degli esami essere sempre presenti, per turno, almeno due membri della Commissione, e i due cureranno il ritiro di tutti i lavori, assicurandosi che tutti i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno di essi sieno chiusi in una busta da lettera suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma dei due membri della Commissione presenti alla consegna.

Art. 13. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante verranno riunite, e giorno per giorno trasmesse con nota dei presidenti delle Commissioni, in piego raccomandato, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (divisione 1ª, sotto segretario di Stato). Con la stessa nota verranno pure trasmessi i processi verbali relativi agli esami scritti, in cui saranno espresse le osservazioni che la Commissione credesse opportuno di fare sopra ciascun aspirante.

Roma, addì 14 gennaio 1893.

Per il Ministro
A. DI SAN GIULIANO.

3

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di concorso per un posto di assistente di fisica nella R. Accademia navale in Livorno

È aperto un concorso per titoli al posto di assistente di fisica nella R. Accademia navale in Livorno, col grado di professore aggiunto di scienze di 2ª classe e con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 1° aprile 1893, al Comando della R. Accademia navale, regolare domanda in carta da bollo da lire 0,50, corredata dai seguenti documenti:

1. Copia dell'atto di nascita debitamente legalizzata;
2. Certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il candidato è cittadino del Regno;
3. Certificato penale con data non anteriore al 1° febbraio 1883;
4. Attestato di sana costituzione fisica;
5. Diploma originale di laurea universitaria in fisica;
6. Attestato dei risultati ottenuti negli esami speciali universitari;
7. Tutti i titoli che il concorrente possiede comprovanti la propria idoneità ed abilità.

A parità di merito sarà prescelto il candidato che presenta titoli di matematica e certificati di abilità nell'elettrotecnica.

Le domande ed i documenti che fossero inviati al Comando della R. Accademia navale dopo il 1° aprile 1893 non saranno presi in considerazione e verranno respinti ai mittenti.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Livorno e prendervi dimora stabile, appena ricevuta la nomina ad assistente. Esso dovrà rimanere a completa disposizione del Comando dell'Istituto durante le ore delle lezioni e prestare l'opera sua nel gabinetto di fisica, semprechè il professore titolare lo crederà opportuno.

La nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, 1° febbraio 1893.

Il Ministro
C. A. RACCHIA.

3

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 febbraio 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1/2 coperto	—	8 2	— 2 6
Domodossola	sereno	—	9 7	— 2 0
Milano	nebbioso	—	10 0	0 2
Verona	sereno	—	10 2	— 0 4
Venezia	sereno	calmo	8 4	1 0
Torino	sereno	—	7 4	— 0 4
Alessandria	—	—	—	—
Parma	1/4 coperto	—	8 5	— 1 0
Modena	1/4 coperto	—	8 9	— 4 3
Genova	1/2 coperto	mosso	12 3	6 6
Forlì	3/4 coperto	—	8 2	3 0
Pesaro	sereno	calmo	7 7	0 2
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	14 0	5 7
Firenze	3/4 coperto	—	12 1	3 3
Urbino	sereno	—	7 0	— 0 0
Ancona	sereno	calmo	10 8	4 0
Livorno	coperto	calmo	14 0	5 5
Perugia	1/4 coperto	—	10 0	2 2
Camerino	3/4 coperto	—	6 2	1 5
Chieti	coperto	—	9 4	— 1 8
Aquila	coperto	—	8 3	— 1 2
Roma	coperto	—	13 7	2 3
Agnone	sereno	—	8 0	— 1 1
Foggia	—	—	—	—
Bari	3/4 coperto	—	11 3	2 0
Napoli	coperto	calmo	12 9	6 9
Potenza	1/4 coperto	—	—	— 0 5
Lecce	1/4 coperto	—	14 5	2 5
Cosenza	1/2 coperto	—	10 6	5 2
Cagliari	1/4 coperto	calmo	15 2	4 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	15 0	10 0
Palermo	sereno	calmo	19 7	3 7
Catania	sereno	calmo	17 9	5 5
Caltanissetta	sereno	—	11 1	5 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	18 8	6 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 febbraio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 765.6
Umidità relativa a mezzodì 43
Vento a mezzodì . . . . . Nord Est debole.
Cielo. . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo 13,°1. Minimo 2,°3.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 14 febbraio 1893.

In Europa depressione al Nordovest estendentesi al continente, pressione massima al Sud. Calais 749. Zurigo 764; Sicilia 767; Mullaghmore 727.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fuorchè in Sardegna; qualche pioggiarella; venti deboli; temperatura generalmente diminuita.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso o sereno; venti deboli vari; barometro da 764 a 764 mill. nell'alto Tirreno; a 766 al Nord; a 767 al Sud.

Mare mosso lungo la costa ligure.

Probabilità: venti freschi meridionali; cielo vario, qualche pioggia sull'Italia superiore; Tirreno mosso o agitato.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 14 febbraio 1893.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2.10.

Interrogazioni.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato De Giorgio che desidera sapere « se intende provvedere a riparare ai danni derivati al servizio postale ed a quel'o dei viaggiatori dall'attuazione dell'orario invernale sulla linea ferroviaria Adriatica, Torino di Sangro Fossacesia, San Vito Chietino » e altra interrogazione del deputato Luigi De Riseis « sulle fermate dei treni diretti nelle stazioni del littorale adriatico in provincia di Chieti da Vasto a Torino di Sangro ».

Osserva che si son dovute cambiare le ragioni della celerità fra i punti estremi della linea, con le convenienze delle piccole stazioni intermedie. È ora in trattative per migliorare ancora questo servizio.

DE GIORGIO è soddisfatto; tuttavia raccomanda che a Fossacesia sia mantenuta la fermata che vi è stata sempre anche con i treni celeri.

DE RISEIS L. ringrazia e prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Enumera però gli inconvenienti che derivano dal nuovo orario alla provincia di Chieti, deplorando la soppressione della fermata del treno diretto alla stazione di Casalbordino, nonostante che questa stazione si trovi nelle condizioni tutte, volute per simili fermate.

Raccomanda quindi che siano meglio tutelati gli interessi locali, tanto più quando essi collimano perfettamente con gli interessi generali.

Rinnovamento delle votazioni a scrutinio segreto, dichiarate ieri nulle per mancanza di numero.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Aggio — Ambrosoli — Antonelli — Arbib.

Baccelli — Barzilai — Basini — Beltrami Luca — Beltrani Giovanni — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Emilio — Bonacci — Bonacossa — Bonasi — Bonin — Borruso — Branca — Brin — Brunicardi.

Caetani Onorato — Cafiero — Cambiasi — Cambray-Digny — Canegallo — Canzi — Cao-Pinna — Cappelli — Capruzzi — Carcano — Carenzi — Carmine — Carpi — Celli — Centurini — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cimbali — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Colajanni Napoleone — Colombo — Colosimo — Compans — Contarini — Conti — Coppino — Costa — Costantini — Cucchi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Felice Giuffrida — De Giorgio — Del Giudice — Del Balzo — Del Vecchio — De Martino — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Blasio Scipione — Diligenti — Di Sant'Onofrio — Donati.

Elia — Ercole.

Fagiuoli — Falconi — Fani — Ferracciù — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Fisogni — Florena — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fusco — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galeazzi — Galletti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Garibaldi — Genala — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giovagnoli — Grandi — Graziadio — Grimaldi — Guerci — Guj.

Lacava — Lampiasi — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Levi Ulderico — Lochis — Lucchini — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Manganaro — Marazzi Fortunato — Marinelli — Martini Giovanni — Martorelli — Marzotto — Masi — Maury — Mazzino — Meardi — Mecacci — Mel — Merzario — Mestica — Miceli — Miraglia — Mocenni — Montagna — Monticelli — Mordini — Murmura.

Nasi — Niccolini — Nicolosi — Nicotera — Nigra — Nocito.

Omodei — Ostini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Palizzolo — Pandolfi — Panizza — Pansini — Papa — Pasquali — Pastore — Pelloux — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Poli Giuseppe — Pozzi Domenico — Prinetti — Pugliese — Pullino.

Quintieri.

Randaccio — Ridolfi — Rinaldi — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rossi Luigi — Rubini — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.

Salandra — Sani Giacomo — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Seismit-Doda — Serena — Serristori — Silvani — Socci — Solinas-Apostoli — Squitti — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Testasecca — Tittoni — Torlonia — Torraca — Tortarolo — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Ungaro.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Villa — Vischi.

Si è astenuto:

Giorgini.

Sono in congedo:

Andolfato.

Badini — Bastogi Michelangelo — Berio — Bonardi — Boselli — Buttini.

Caldesi — Calpini — Calvi — Capoduro — Cianciolo — Comandini — Cremonesi.

Facheris — Fasce.

Gallotti — Giovanelli — Gorio — Guelpa.

Luzzatti Ippolito.

Manfredi — Marazio Annibale — Marcora — Martini Ferdinando — Mezzanotte — Miniscalchi — Mussi.

Parpaglia — Pellegrini — Perrone — Peyrot — Pierotti.

Quarena.

Rizzetti.

Sacchetti — Sineo — Sperti.

Tabacchi.

Vaccaj — Vacchelli.

Zucconi.

Assente per ufficio pubblico:

Salemi Oddo.

Sono ammalati:

Balenzano — Barazzuoli — Brunetti.

Cavallini.

Di San Giuliano.

Faldella.

Lorenzini — Lugli — Luzzatto Riccardo.

Pignatelli.

Rava.

Solimbergo.

Toaldi.

Vitale.

PRESIDENTE comunica il seguente risultamento delle votazioni:

Eccedenza d'impegni di lire 10,810 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 13 « Carabinieri reali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92:

Voti favorevoli. 171
Voti contrari 47

(La Camera approva).

Eccedenza d'impegni di lire 52,170.45 verificatasi sull'assegnazione del capitolo numero 15 « Corpo e servizio sanitario » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92:

Voti favorevoli 170
Voti contrari 48

(La Camera approva).

Eccedenza d'impegni di lire 29,860 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22 « Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1891-92.

Voti favorevoli 170
Voti contrari. 48

(La Camera approva).

Eccedenza d'impegni di lire 54,450 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 25 « Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamate all'istruzione » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1891-92.

Voti favorevoli 168
Voti contrari. 51

(La Camera approva).

Eccedenza d'impegni di lire 148,994,45 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 26 « Indennità di viaggio per l'esercito permanente, pel personali civili, pei movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

Voti favorevoli. 167
Voti contrari 52

(La Camera approva).

Eccedenza d'impegni di lire 796,800.04 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28 « Pane e viveri alle truppe e rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-1892.

Voti favorevoli 167
Voti contrari 50

(La Camera approva).

Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Piero Lucca.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Giunta per l'accoglimento della domanda di procedere.

(Sono approvate).

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande, che verranno inscritte nell'ordine del giorno:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulla illegalità della nomina a conciliatore in persona d'un esattore comunale, in opposizione all'articolo 5 numero due della legge 16 giugno 1892 n. 261.

« Del Balzo. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui fatti di Caltagirone, sulle cause che li provocarono e sui provvedimenti che intende adottare il Governo per evitare che si ripetano e si propaghino.

« De Felice-Giuffrida ».

La seduta termina alle 4,40.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 13. — Il governatore è partito per una escursione nell'Assaorta e nell'Oculé Cusai.

L'assenza sua durerà dodici giorni.

BRINDISI, 13. — La goletta inglese *Belledwill*, di 78 tonnellate, incagliata i, il 10 corr., a Casabate, a 13 miglia al sud di Brindisi, è andata perduta.

Essa veniva da Bari con un carico d'olio ed era diretta a Bristol. Il carico è stato ricuperato.

LONDRA, 13. — Il principe di Galles assisterà alla presentazione del progetto di legge per l'*Home Rule* in Irlanda, alla Camera dei Comuni.

LIMA, 13. — Onde dirigere personalmente il suo partito, il generale Càceres ha rinunziato alle Legazioni di Parigi e di Londra. Si crede che l'ex-vice-presidente Canevaro sarà nominato ministro a Parigi ed a Londra.

LONDRA, 13. — Il principe di Galles partirà il 22 corr., colla principessa e le figlie per Marsiglia, ove s'imbarcherà a bordo dell'*Osborne* per un viaggio nel Mediterraneo.

SOFIA, 14. — La notizia del fidanzamento del Principe Ferdinando colla Principessa Maria Luisa di Borbone è stata accolta con gioia generale.

Si crede che, oggi, il Consiglio dei ministri pubblicherà un proclama con cui lo annunzierà al paese.

FIRENZE, 14. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria, che si trovava qui in istretto incognito all'*Albergo della Pace*, ha da Firenze annunziato ufficialmente al Governo bulgaro il suo fidanzamento colla Principessa Maria Luisa di Borbone.

SOFIA, 14 — Il Presidente del Consiglio, Stambuloff, ha diretto ai bulgari un proclama col quale comunica un dispaccio direttogli dal Principe Ferdinando, in data di Firenze 12 febbraio, che gli annunzia essersi fidanzato colla Principessa Maria Luisa di Borbone.

Il proclama soggiunge: « Mi considero felice di potere annunziare questa grata notizia. Sono convinto che essa colmerà di sincera gioia ogni bulgaro, giacchè tale importante fatto assicurerà e rafforzerà la libertà e l'avvenire della patria »

MADRID, 14. — « La Regina-Reggente firmò il decreto che nomina Merry del Val a suo rappresentante straordinario presso la Santa Sede, per le feste del giubileo episcopale del Papa. »

LONDRA, 14 — Camera dei Comuni — Leyton, a nome dei nazionalisti, approva in generale il *bill* sul *Home-Rule* in Irlanda. Ne critica solamente la parte finanziaria. Accenna poscia alla possibile abolizione della Camera dei Lordi, nel caso che non fosse da essa accettato il *bill*, provocando gli applausi della maggioranza.

Sanderson, deputato dell'Ulster, critica il *bill*, qualificandolo ridicolo.

La seduta è tolta.

LONDRA, 14. — Gladstone non è affatto stanco per il lungo discorso pronunziato alla Camera dei Comuni.

LONDRA, 14. — Dilke, intervistato, dichiarò di non dubitare della approvazione del *bill* sul *Daily-News*, ma che i Mac Carthysti ed i Parnellisti riservano la loro opinione riguardo al diritto di veto del Vicerè.

LONDRA, 14. — Il *Daily-News* constata che il *bill* di Gladstone sul *Home Rule* è superiore a quello del 1866.

Il *Morning Post* riconosce che esso è stato meglio accolto del *bill* del 1886.

Lo *Standard*, il *Times* e gli altri giornali conservatori rilevano che Gladstone non ha parlato della quistione agraria, che è la principale per l'Irlanda.

Il *Morning Post* ritiene che il progetto di Gladstone non sia quello che l'Irlanda reclama.

ATENE, 14. — L'incaricato d'affari di Grecia a Roma, ha avuto ordine di presentare ufficialmente al Governo italiano i più vivi ringraziamenti per l'invio delle navi a Zante e per la larga distribuzione di tende, viveri e sussidii fatta da queste tra la popolazione dell'isola.

PARIGI, 14. — In un banchetto che ha avuto luogo alla Camera di commercio inglese, l'ambasciatore d'Inghilterra, lord Dufferin, ha pronunziato un discorso nel quale ha protestato energicamente contro le accuse di cui fu oggetto e ha dichiarato che i tre milioni di franchi che si sospetta egli abbia portato dall'Inghilterra per sussidiare la stampa francese e combattere l'alleanza franco-russa, sono una pura immaginazione.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 febbraio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —	93,05 93,07 1/2		— —
			RENDITA 5 0/0 2.a grida	96,10 15 20	96 15			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottob 92	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —
			detta 3 0/0 2.a grida		— —			60 50
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 —
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			93 30
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			102 25
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.					
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottob 92	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			437 —
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			431 —
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0/0		—			497 —
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			461 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			497 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			651 —
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			523 —
1 luglio 91	500	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1335 —
1 » 93	1000	[illegible]	» » Romana		— —			450 —
»	[illegible]	30[illegible]	» » Generale		— —	308,50		— —
1 genn [illegible]	500	35[illegible]	» » di Roma		— —			[illegible] —
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			21 —
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			100 —
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			1[illegible]0 —
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.)		— —	433 433		— —
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —
1 genn 88	500	[illegible]0	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	762 767 774		— —
1 genn. 93	500	[illegible]	» » Acqua Marcia		— —	1051 1054		— —
1 » 90	[illegible]	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	250		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	53		— —
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			120 —
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			255 —
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			170 — (1)
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			330 —
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			470 —
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			205 —
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			30 —
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			250 —
» 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	67		— —
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			250 —
			Azioni Soc. Assicurazioni.					
genn. 90	100	100	Az. Fondiario Incendi		— —			80 —
» 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse.					
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			298 —
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —
1 ottob 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			360 —
»	250	250	» » 4 0/0		— —			170 —
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			[illegible]0 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			309 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. (S. (oro)		— —			— —
1 genn 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 aprile 92	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

11 febbraio 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . L. 95 783

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 613

Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 59 687

Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 58 387

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI

1) Ex div. L. 7,50.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni		103 57 1/2
	Parigi	Cheques		104 25
2 1/2	Londra	90 giorni		26 03
	»	90 giorni		
	»	Cheques	26,18	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 25 febbraio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . 27 »
Liquidazione . . . 28 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

Visto. Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1893

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	94 75	Az. Banca Tiberina	25 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» 3 0/0	59 —	» » In. e Com. (an.)	650 —	» » Metallurgica Italiana	190 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	206 —
Prest. Rotschild 5 0/0	102 50	» » » n liber	250 —	» » Caoutchouc	33 —
Obb. città di Roma 4 0/0	430 —	» Soc. Cred. Mobil.	453 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	93 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —	» » Gas	800 —	» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	498 —	» » Acqua Marcia	1070 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer. Meridionali	640 —	» » Condot. d'ac.	200 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterraneo	530 —	» » Gen. Illumin.	275 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	390 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	183 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1320 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	294 —
» » Romana	459 —	» » Molini e Magaz. Gen.	140 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —
» » Generale	314 —	» » Immobiliare	93 —		
» Banco di Roma	350 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	180 —		